ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) **Tel** 055 960047 – **Fax** 055 960593 –
Sito web: www.scuoledonmilani.edu.it
Email aric81700a@istruzione.it /aric81700a@pec.istruzione.it ARIC81700A –
C.F. 81004110516

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Al Collegio dei Docenti dell'I.C. "Don L. Milani"
All'Albo – Sito web di Istituto e
p.c. al Consiglio di Istituto
Alla Dsga

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF a.s. 2023/24.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- Visto l'art.1 comma 12 della L. n.107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con cui si dispone che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e si precisa che: "il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre";
- Visto l'art.1 comma 14 della citata norma, di riforma dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, con cui si dispone che il PTOF sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- Visto l'art.1 comma 17 della citata norma, che, al fine di consentire una valutazione comparativa a studenti e famiglie, raccomanda la piena trasparenza e pubblicità dei piani attraverso la pubblicazione sul portale unico dei dati della scuola;
- Considerate le proposte formulate dall'Ente Locale e dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori;
- Considerati i documenti programmatici elaborati dal NIV nel corso dell'a. s. 2022/23, il RAV e il PdM;
- Preso atto dei risultati INVALSI conseguiti dalle alunne e alunni iscritti in questo Istituto nei precedenti anni scolastici, eccezion fatta per l'a. s. 2019/20 in cui tali rilevazioni non sono state svolte causa pandemia da Cov-19, per le classi interessate della primaria e secondaria di primo grado;
- Viste le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Viste le Linee guida per l'orientamento DM 328 del 22/12/2022 relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

-Vista laLegge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
-Viste le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata e il relativo Piano adottato dagli OO. CC. nell'a. s. 2020/21;

- Considerati gli obiettivi previsti dall'*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*;
- Visto il PTOF 2022/25;
- Vista la Legge 234/2021 e successivi interventi legislativi a riguardo;
- Preso atto degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:

dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

- Tenuto conto della necessità di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2023-2024;;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa relativo all' a.s. 2023/2024 e relative attività didattico-educative da programmarsi.

L'I.C. "Don L. Milani" trova nella propria complessità e nella varietà delle sue componenti un tratto identitario che può essere identificato quale fonte di ricchezza. Tali aspetti potranno essere valorizzati attraverso la puntuale organizzazione delle procedure e la messa a sistema dell'esistente, consentendo la formalizzazione delle buone prassi e una maggiore pianificazione degli interventi, sia in senso verticale (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado), sia in senso orizzontale (maggiore sinergia e uniformità operativa e gestionale);

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 nei passati anni scolastici, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24.

La predisposizione del PTOF dovrà ispirarsi a criteri di trasparenza e pubblicità.

L'Istituzione Scolastica dovrà coltivare e valorizzare un proficuo scambio con le realtà sociali e istituzionali del contesto in cui opera, ispirando la propria offerta formativa al dialogo permanente con enti pubblici e privati, e accogliendo le istanze propositive dell'utenza e del territorio;

Le azioni educative prenderanno avvio da una rigorosa progettazione degli interventi nell'ottica del curricolo verticale, da potenziare e calibrare anche attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione continua.

Sarà opportuno predisporre l'aggiornamento del Piano di miglioramento e del rapporto di autovalutazione in considerazione anche dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023. Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica.

Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.

Completamento e verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi.

Gli interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento dei settori strategici della scuola sono perseguiti in modo mirato, evitando improduttive dispersioni e perseguendo risultati significativi e misurabili. Per tutti i progetti e le attività previsti nel piano devono dunque essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere e gli indicatori qualitativi e soprattutto quantitativi utilizzati per rilevare i risultati raggiunti.

L'offerta didattica si declina privilegiando percorsi trasversali, al fine di non settorializzare insegnamenti e competenze, e di ridurne la segmentazione percepita. I criteri per la valutazione sono trasparenti, coerenti e condivisi. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva.

Le attività progettuali di Istituto nascono da autentiche necessità formative e concorrono strategicamente al conseguimento delle priorità indicate nel PdM.

La prassi didattica dovrà prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati delle alunne e degli alunni, da condividere e rilevare nelle opportune sedi.

Nel PTOF si dovrà dare puntuale definizione alla dimensione organizzativa dell'Istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola, e al fabbisogno in termini di risorse professionali e dotazioni strutturali e di attrezzature materiali.

Per conseguire realmente un curricolo verticale e una trasversalità degli apprendimenti, anche in relazione all'Ed. civica, si ricorda la necessità di una costruzione non settoriale del sapere, un monitoraggio in verticale e orizzontale degli obiettivi (prove comuni, parallele…) così da attuare forme di revisione costanti ai fini del raggiungimento da parte di tutte le alunne e tutti gli alunni del successo formativo.

Si dovrà porre particolare attenzione all'orientamento secondo quanto indicato dalle linee guida; si indica l'importanza di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione. *"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria , quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."* Il nostro Istituto, dunque, dovrà organizzare in modo puntuale, nella scuola secondarie di primo grado, la definizione dei criteri relativi all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari in tutte le classi.

Si auspicano forme progettuali che interessino sperimentazioni didattiche quali CLIL, ed una maggiore informatizzazione dell'apprendimento; ricorso a strumenti sicuri di comunicazione efficace / gestione delle lezioni fra docenti e alunne/i in vista di una costruzione più partecipata e attiva dell'apprendimento (alcune strumentazioni sono già in uso nell'Istituto).

Si incentiverà la promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie(D.Lgs 60/2017) con particolare riguardo alla pratica musicale artistica e cinematografica.

All'interno del PTOF dovranno essere evidenziate azioni orientate alla promozione della salute secondo le linee guida tracciate dall'Accordo di Collaborazione tra USR Toscana Regione Toscana all'interno della rete " Scuole che promuovono la salute".

Importante sarà l'armonizzazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi Organi Collegiali, il coordinamento degli interventi delle Funzioni Strumentali al PTOF, il potenziamento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le alunne/gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti sono mezzi irrinunciabili per garantire alla complessità dell'I.C. una gestione virtuosa e un'offerta formativa di qualità.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Di fondamentale importanza sarà, nel contesto specifico degli alunni con DSA, il percorso formativo che dovrà condurre il nostro Istituto ad una rilevazione precoce e tempestiva del DSA ed alla progettazione di percorsi didattici "ad hoc" utilizzando le più adeguate misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP, valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.

Necessaria sarà, per gli alunni con certificazione di disabilità, la revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Si dovrà porre attenzione alla implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica. Verranno individuati momenti finalizzati all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni.

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.ls 62/2017 e integrata da una griglia di rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.

Dovranno essere definite delle modalità di intervento formativo per il personale scolastico tenuto conto: - dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, e specificatamente con l'Azione 1 "Next Generation Classrooms"; - della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali; con i fondi PNRR si stanno predisponendo ambienti innovativi di apprendimento anche di tipo laboratoriale; spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi considerando che le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica.

Porre al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Toscana, dalla piattaforma SOFIA, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy, all'inclusione. Promuovere per tutto il personale scolastico in servizio, la fruizione della Didattica Digitale Integrata incentivando la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, prevista anche all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Lo stesso istituto dovrà essere promotore di attività formative in collaborazione con enti accreditati. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca- Azione. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo - didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di Miglioramento.

E' auspicabile una collaborazione con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età, condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.

Costruzione di orari didattici che possano il più possibile accorpare "in blocchi" compatti le ore delle discipline al fine di rendere meno gravosa per le/gli alunne/i l'organizzazione scolastica, in considerazione anche di un orario su 5 giorni settimanali, e più funzionale e meno dispersivo l'insegnamento (si pensi a insegnamenti di complessive 2 ore settimanali nella Secondaria).

Maggiore verticalizzazione del curricolo ed equa distribuzione delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari dall'Infanzia alla Secondaria, attraverso una più sinergica collaborazione fra i responsabili e le FS, e apposite e snelle commissioni di lavoro.

Porre particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano L2 per stranieri attraverso specifiche attività didattiche curricolari che possano prevedere lezioni laboratoriali intensive soprattutto nel primo quadrimestre.

Dar spazio ad attività extracurricolari che mirino non solo al recupero degli apprendimenti ma anche e soprattutto alla necessità di socializzazione delle alunne e degli alunni, al fine di evitare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale.

Armonizzare l'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria (classi quarte e quinte) con gli altri insegnamenti e l'orario del tempo modulare nella scuola Primaria – cfr. L. 234/2021.

Nella Scuola dell'Infanzia si sollecita la realizzazione di moduli di insegnamento della lingua inglese.

Il PTOF annualità 2023-24 farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV. Il NIV, in collaborazione con il Collegio dei docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati individuati. Qualora se ne evidenzi la necessità, potranno essere individuate nuove prospettive di sviluppo in termini di miglioramento. Seguirà l'approvazione finale degli OO. CC. competenti entro i termini fissati dalla normativa.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Cecilia Pampaloni

Firmato da:
PAMPALONI CECILIA
20/09/2023 12:28:03